

ha mai sollevato tale eccezione.-

Ciò premesso, fa presente che, dovendo la liquidazione dei due contratti di cui sopra essere effettuata a favore di persona di razza ebraica, ha ritenuto opportuno chiedere alla Direzione generale Demorazza del Ministero dell'Interno, se si poteva fare luogo al pagamento dei capitali assicurati.-

La predetta Direzione generale ha espresso il parere che, allo stato attuale della legislazione, nulla osta alla liquidazione di polizze i cui beneficiari siano appartenenti alla razza ebraica.-

La stessa Direzione generale ha fatto inoltre presente che il Ministero delle Corporazioni, interpellato in proposito, è di avviso che, costituendo il pagamento delle due polizze già cadute in prescrizione un atto eccedente l'ordinaria amministrazione, esso deve essere preventivamente approvato dal Consiglio.-

Il Direttore Generale sottopone pertanto il caso al Comitato e al Consiglio per una decisione che, oltre a valere per i due contratti in parola, gioverà come direttiva da seguire ove in seguito abbiano a presentarsi analoghi casi.-

Il Comitato, considerato che il beneficiario delle polizze non è di razza ariana, è d'avviso che non possa compiersi nei suoi confronti un atto di liberalità, quale sarebbe costituito dalla deroga alla prescrizione contrattuale o legale.-

IV - ORGANIZZAZIONE -

NUOVA GESTIONE DELL'AGENZIA GENERALE DI PALERMO -

Il Comm.dott. Domenico Carella, essendo prossimo al raggiungimento dei limiti di età previsti dall'accordo economico collettivo per la disciplina dei rapporti fra imprese ed agenti di assicurazioni, ha presentato le dimissioni da Agente generale dell'Istituto per la provincia di Palermo ed ha chiesto che dal 1° gennaio 1943 sia nominato unico Titolare di essa il di lui figlio dr. Do